

SOMMARIO

Testo 1 : La prima carta di identità

Testo 2 : Indovina chi?

Testo 3 : Fantozzi ragionier Ugo: il più grande personaggio comico

Testo 4 : La tradizione del mezzo compleanno

Testo 5 : Come arredare la camera da letto?

Testo 6 : Come pulire la casa

Testo 7 : Eataly Roma

Testo 8 : Il Bacio Perugina

Testo 9 : Il tuo bambino va male a scuola?

Testo 10 : Consigli per il colloquio di lavoro

Testo 11 : Le Vie dello Shopping e della moda a Firenze

Testo 12 : Vivere sani in città

Testo 13 : Meteo per l'estate: che tempo farà quest'anno in Italia?

Testo 14 : Come vestirsi per una serata a teatro

Testo 15 : Italo contro Frecciarossa: la concorrenza è un dettaglio

Testo 16 : „ENNE”: Museo Casa della canzone napoletana

Testo 17 : Montalbano chiude con il record assoluto

Testo 18 : Cellulari e bambini

Testo 19 : Il carnevale di Venezia

Testo 20 : La leggenda di Romolo e Remo

Testo 1

La prima carta di identità

La carta d'identità è il principale documento di riconoscimento valido in Italia. È un documento strettamente personale in cui sono contenuti i dati anagrafici della persona a cui tale documento appartiene.

Non esistono più limiti di età per il rilascio della carta di identità, ma solo una diversa validità temporale a seconda dell'età. Per i minori di tre anni vale 3 anni e per i minori di età compresa fra i tre e i diciotto anni vale 5 anni. Per i maggiori di diciotto anni vale 10 anni.

I minori che vogliono richiedere la carta d'identità per la prima volta devono presentarsi personalmente presso lo sportello con 3 fotografie ed un documento di identificazione. Se non si è in possesso di un documento, l'identificazione avviene mediante i genitori. Le fotografie devono essere recenti, uguali tra loro, formato tessera, a mezzo busto, senza cappello e su sfondo bianco.

Consegnando questi documenti la carta d'identità viene rilasciata direttamente all'interessato, attendendo il tempo necessario alla redazione.

Una volta scaduto il termine previsto, i cittadini devono presentarsi con il documento scaduto. Se il documento di identità viene smarrito o è soggetto a furto, occorre presentare la denuncia presso le Autorità competenti (Commissariato di Polizia o Stazione dei Carabinieri).

<http://www.portaldiritto.com>

Testo 2

Indovina chi?

Chi di noi non conosce il famoso gioco da tavola *Indovina chi?*

Questo gioco si svolge tra due giocatori contrapposti. Servono 2 tabelloni e 24 carte con i personaggi. Il primo giocatore deve selezionare un personaggio che il secondo dovrà indovinare facendo domande sulle caratteristiche dell'aspetto del personaggio. Esistono diverse versioni del gioco, ma l'obiettivo consiste sempre nell'indovinare il personaggio scelto dall'avversario.

Se sei un vero investigatore, pensa bene alle domande che devi fare per trovare il personaggio misterioso. Prima di tutto, non valgono domande del tipo: "*Di che colore ha i capelli?*" Le domande devono essere tutte a risposta affermativa o negativa.

All'inizio si devono fare domande semplici e generali, per esempio: "*Il tuo personaggio è un uomo?*" o "*È giovane?*" Dopo si possono formulare domande più specifiche, concernenti una caratteristica fisica: "*Ha il viso rotondo?*" "*Ha i capelli castani?*" "*Ha i baffi?*" "*Ha gli occhi neri?*" "*Porta gli occhiali?*" "*Ha i capelli ricci?*" "*Ha il naso lungo?*" "*Ha le labbra sottili?*" "*Ha le sopracciglia folte?*" "*Ha le orecchie a sventola?*"

Indovina chi? è un ottimo divertimento che può essere molto utile se si svolge in una lingua straniera: può diventare uno strumento efficace per imparare il lessico del viso.

<http://www.regoledelgioco.com>

Testo 3

Fantozzi ragionier Ugo: il più grande personaggio comico

Il ragionier Ugo Fantozzi è un personaggio letterario e cinematografico ideato e interpretato da Paolo Villaggio. Le avventure di Fantozzi sono narrate in una serie di racconti e film scritti e interpretati dallo stesso Paolo Villaggio. Fantozzi è la raffigurazione dell'uomo privo di abilità e fortuna. È un personaggio grottesco, tragicamente incapace di adeguarsi ai modelli sociali che mitizza quotidianamente. Fantozzi incarna tutte le caratteristiche, tragiche e comiche, di una intera classe sociale: la piccola borghesia. Infatti, è l'archetipo dell'italiano medio degli anni Settanta, piccolo borghese dallo stile di vita semplice.

Fantozzi è un impiegato servile, impacciato, terrorizzato dai superiori. Svolge un lavoro noiosissimo e va in giro con una vecchia macchina utilitaria. Ama barricarsi in casa quando gioca la nazionale, con birra e frittatone di cipolla. Questo uomo fisicamente tozzo è sempre vestito in modo improbabile. È timido e complessato, forte solo con i deboli e debole con i forti. Ha una moglie brutta, Pina ed una figlia orribile, Mariangela. Sfortunato con le donne, è disperatamente innamorato della collega doppiogiochista e seduttrice signorina Silvani.

Il ragionier Ugo Fantozzi è un perdente, anzi, è il più grande perdente della storia. Nella sua vita probabilmente ha perso tutto ciò che c'era da perdere: campionati di calcio, guerre mondiali, tutto. È proprio questo che lo rende indistruttibile.

<http://www.gallito.eu>, <http://it.wikipedia.org>

Testo 4

La tradizione di mezzo compleanno

Cosa può esserci di più eccitante per un bambino del suo compleanno? I miei figli contano i mesi, i giorni e le ore mancanti al loro compleanno. In una famiglia, i mezzi compleanni sono attesi quasi come quelli veri. E la buona notizia per la mamma è che costano la metà della fatica.

Una mia amica ha detto del mezzo compleanno: “È una tradizione divertente, quella che in realtà è capitato di iniziare per caso un venerdì sera quando mio marito stava lavorando e ho realizzato che era il mezzo compleanno di mio figlio. Io volevo una torta al cioccolato, e voilà è nata la tradizione.”

Mi piace una mamma che vuole una torta al cioccolato! I suoi ragazzi ora attendono il loro mezzo compleanno come se fosse quello vero. I bambini amano sentirsi speciali, amano le tradizioni, il divertimento e tutte le ragioni per festeggiare. Noi mamme possiamo cercare il modo per ricreare questi eventi tutto l’anno, nella speranza che quando lasceranno il nido portino con sé tanti bei ricordi. Quindi, fate spazio sul vostro calendario per un nuova tradizione! I vostri bambini vi ameranno per questo!

Ecco alcuni passi semplici per preparare una memorabile festa di mezzo compleanno. Cuocere mezza torta di compleanno. Mettere sulla torta una mezza candela. Cantare la metà della canzone di Buon Compleanno. E questo è tutto! Si potrebbe, aggiungere la propria idea alla tradizione (una mezza lattina della bevanda preferita). Il punto è quello di mantenere le cose semplici e senza stress per noi.

<http://www.italiadonna.net>

Testo 5

Come arredare la camera da letto?

La camera da letto è la stanza più privata della casa ed è quella dove passiamo almeno un terzo delle ore di un giorno. Arredare bene una camera da letto può essere fondamentale, sia per il nostro riposo sia per esprimere la nostra personalità. Gli arredi indispensabili in una camera da letto sono: il letto completo di rete e materasso, un comodino a posto letto, il guardaroba o la cabina armadio ed il comò con i cassetti. L'illuminazione naturale deve provenire da una finestra solitamente posta dietro o di fronte al letto. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, il punto luce principale può essere costituito da un lampadario a sospensione. Inoltre, ogni comodino o posto letto dovrà avere una luce da notte a parete o da appoggio.

Nella camera da letto il classico bianco, magari in tonalità panna o bianco sporco, va sempre bene, soprattutto se i mobili e il pavimento sono in legno o tonalità scure. Altri colori che possono essere adatti ad una camera da letto sono i cosiddetti colori freddi, tonalità rilassanti che stimolano il riposo: il verde, il blu, l'azzurro, il lilla. In una camera matrimoniale il letto deve necessariamente distanziarsi da entrambi i lati di almeno 60 cm dalle pareti. A seconda di come è posizionato il letto, si sceglie poi come sistemare gli altri elementi. Il guardaroba andrà ad occupare una parete libera, il comò occuperà un'altra porzione di parete. Se al posto del guardaroba c'è la cabina armadio, questa deve avere un accesso facile e comodo direttamente dalla camera da letto.

<http://www.arredamento.it>

Testo 6

Come pulire la casa

La casa in cui viviamo va mantenuta pulita ed in ordine. Questo sembra un lavoro noioso e lungo ma seguendo dei piccoli accorgimenti, potete riuscire a farlo in pochi minuti e senza molta fatica. Basta organizzarsi e non accumulare le faccende domestiche.

Per pulire bene la casa ci sono delle azioni che vanno fatte ogni giorno. La mattina, appena alzati, aprite tutte le finestre ed aerate le stanze ed i letti. Prima di uscire rifate tutti i letti. Dopo pranzo lavate subito i piatti.

Hanno bisogno di essere pulite, almeno una volta a settimana, tutte le zone della casa. È consigliabile suddividere le varie pulizie nei giorni della settimana per non farle tutto lo stesso giorno, altrimenti diventano ancora più pesanti e fastidiose.

Cominciate dal riordinare le varie stanze. Passate l'aspirapolvere e poi lavate il pavimento con acqua ed un detersivo igienizzante. Dopo aver pulito i pavimenti eliminate la polvere dai mobili. Togliete dalle superfici tutti gli oggetti e passate un panno di lana.

Passate poi a pulire a fondo il bagno, lavate i sanitari con un detergente disinfettante ed anticalcare.

Anche la cucina ha bisogno di particolari pulizie settimanali. Infatti è necessario passare lo straccio con lo sgrassatore su tutti i piani da lavoro, sul piano cottura e sul lavandino.

<http://www.arredamento.it>

Testo 7

Eataly Roma

All'interno di Eataly Roma potete acquistare buoni prodotti enogastronomici. Potete venire a Eataly Roma anche per fare la vostra spesa quotidiana. Tutto è scelto all'insegna della qualità. Preso un carrello potete iniziare l'esplorazione. Al piano terra si trovano i frigoriferi con il latte, lo yogurt e i latticini e le aree dedicate al dolce: il migliore cioccolato, le confetture, i mieli, i biscotti. Ci sono anche i prodotti per la prima colazione: caffè, tè e tisane... Continuando la visita, e sempre nello stesso piano, si arriva al reparto in cui trovate i frigoriferi con i frullati di stagione. Potete trovare le migliori verdure degli orti laziali e d'Italia, la più buona frutta di stagione. La nostra panetteria sforna pane cotto nel forno a legna e focaccia genovese.

Salendo al primo piano trovate l'area dedicata alla pasta in cui comprare oli e aceti, le migliori paste, il riso, le farine e i cereali, e la pasta fresca prodotta tutti i giorni. Sempre al primo piano si continua con i sughi e i conservati per poi passare al mondo dei salumi e dei formaggi. Su questo piano non perdetevi il banco interamente dedicato alla mozzarella fresca casertana e l'area dedicata alla birra. Al secondo piano trovate invece il regno della carne, del pesce e del vino. La nostra carne è preparata in comode porzioni da asporto oppure è servita al taglio nel banco macelleria. Il pesce fresco arriva ogni mattina. L'enoteca di Eataly offre la possibilità di scegliere tra migliaia di etichette italiane, con un'attenzione particolare per i vini della regione Lazio e per i vini liberi dai concimi chimici.

<http://www.roma.eataly.it>

Testo 8

Il Bacio Perugina

Il Bacio Perugina nasce nel 1922 da un'idea di Luisa Spagnoli.

È il 1922 quando Luisa Spagnoli, nel tentativo di contenere i costi di produzione, impasta la granella di nocciola, residuo di tante lavorazioni, aggiungendovi una nocciola intera e ricoprendola con l'inconfondibile cioccolato Luisa. Inizialmente, assomigliando a un pugno, prende il nome di „cazzotto”... ma chi mai avrebbe chiesto, entrando in pasticceria, „un cazzotto”? Nasce così il Bacio, il cioccolatino dal cuore di nocciola che evoca il gesto più puro di tutti. Insieme alle frasi che da sempre lo avvolgono, è da allora il messaggero d'amore per eccellenza.

Per dire „mi piaci”, „ti amo” o anche „ti voglio bene”. C'è sempre un motivo per dare un bacio a qualcuno in ogni momento dell'anno. Scopri tutti i regali delle collezioni firmate Baci Perugina e scegli quello più adatto alla persona che lo riceverà. Qual è il regalo più bello da donare questo San Valentino? Naturalmente il tuo amore. Accompagnalo a tanti Baci Perugina e a uno dei regali di questa bellissima collezione. Saranno il modo più dolce per dire ancora una volta „Ti amo”. 8 marzo – Festa della donna; 19 marzo – Festa del papà e 12 maggio – Festa della mamma. Non lasciarti sfuggire tre occasioni così importanti per ricordare alcune tra le persone a cui vuoi bene. Le collezioni Baci Perugina dedicate a queste feste saranno un modo semplice ed originale per un „ti voglio bene” uguale a nessun altro.

<https://www.baciperugina.it>

Testo 9

Il tuo bambino va male a scuola?

Oggi parleremo di un problema molto comune ma che preoccupa tanto le mamme: cosa fare se il vostro bambino va male a scuola? Qui non parleremo di adolescenti ma di bambini piccoli, ai loro primi anni di scuola.

È meglio intervenire subito. Prima di tutto, mai colpevolizzare il bambino. In un'età come quella delle elementari è difficile che il bambino sia semplicemente svogliato. Probabilmente si tratta di una serie di fattori che concorrono a creare una situazione di disagio nel piccolo. Il primo passo è quello di parlare con la maestra per cercare di capire i motivi dell'insuccesso.

“Una brutta pagella è il segnale di un disagio che trova la sua manifestazione nello scarso rendimento scolastico” ha detto Sara Peruselli, specializzata psicologa dell'infanzia. Secondo l'esperta, andare male a scuola è sintomo di un disagio che può avere svariate cause. Ricordate che per i bambini passare dalla scuola materna alle elementari può essere molto difficile. Anche il metodo di studio deve essere impostato fin dai primi tempi per evitare di causare problemi e difficoltà di apprendimento.

Anche gli eventi extra scolastici possono influire sul rendimento del bambino. Il compito dei genitori in questo caso, prima di sgridare, sarà quello di cercare di capire la motivazione di questo insuccesso. Solo dopo si potranno valutare i metodi di intervento, anche con degli esperti.

<http://mamma.pourfemme.it>

Testo 10

Consigli per il colloquio di lavoro

Come fare una buona impressione già dal primo colloquio? Se sei arrivato al colloquio di selezione, significa che hai già fatto molto di buono. L'azienda già ha scelto il tuo curriculum, l'ha ritenuto interessante e ti ha contattato per conoscerti meglio. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Cura la tua igiene personale, è una questione di rispetto. Vestiti in modo adeguato. Non significa per forza che devi metterti in giacca e cravatta o tailleur per le donne. Scegli un abbigliamento curato, vestiti puliti, stirati e ordinati. Pianifica il percorso per arrivare da casa al luogo del colloquio, e fai in modo di arrivare puntuale. Arriva all'appuntamento con almeno 5 minuti di anticipo, e fatti annunciare.

Come comportarsi durante il colloquio? Prima del colloquio spegni il telefonino o toglì la suoneria. Preparati con entusiasmo e presentati con un bel sorriso. Saluta e tendi la mano per primo quando arriva l'esaminatore. Dai una bella stretta di mano, stringi in modo vitale. Accomodati solo dopo che le altre persone si siano sedute, o comunque aspetta che siano loro ad invitarti a sedere. Guarda negli occhi il tuo interlocutore, ma senza fissarlo. Se ci sono più persone, guarda quella che sta parlando in quel momento, e quando stai parlando tu, guardali un po' per uno. Fai cenni di assenso o di diniego, mostra con le espressioni del viso che stai seguendo con attenzione il discorso. Prima di andare via, ringrazia il tuo interlocutore per averti dedicato il suo tempo.

<http://www.cerco-lavoro.info>

Testo 11

Le Vie dello Shopping e della moda a Firenze

Firenze, oltre che per le meraviglie storiche e culturali, è da sempre nota in tutto il mondo per la moda. Il suo centro medioevale ospita i negozi più lussuosi che vi propongono le collezioni dei più grandi stilisti italiani e delle più prestigiose case di moda: abiti da cerimonia, abiti da sposa ma anche pret-a-porter ed abbigliamento sportivo delle firme più note.

Se siete alla ricerca di abiti e accessori firmati, dipinti, stampe e carta marezzata o altri oggetti di lusso, Firenze è il luogo che fa per voi. La città infatti è famosa in tutto il mondo soprattutto per il settore manifatturiero della pelletteria. In tutta la città si trovano scarpe, borse e guanti di ottima qualità. La concentrazione maggiore di negozi di classe è nella zona di via de' Tornabuoni e delle vie laterali via degli Strozzi e via della Vigna Nuova, dove si trovano anche le boutique di quasi tutti i maggiori stilisti italiani, come Armani, Dolce e Gabbana ecc.

Da Borgo San Lorenzo, passando per Piazza della Signoria, fino a Ponte Vecchio, tempio indiscusso dell'arte orafa e delle gioiellerie più prestigiose della zona, potrete immergervi nello shopping, ammirando le eleganti vetrine che fanno da contorno all'imponente patrimonio artistico della città. Per tutti coloro che rimangono attaccati alla tradizione, Firenze propone una sosta nelle antiche botteghe e nei laboratori artigianali dove troverete articoli di alta sartoria, scarpe e gioielli su misura.

<http://firenze.guidatoscana.it>

Testo 12

Vivere sani in città

‘Vivere sani in città’ è una pubblicazione dedicata alla promozione di stili di vita salutari e sostenibili nel contesto urbano. La prima campagna si è sviluppata a partire dal mese di ottobre 2007 per promuovere l’attività fisica e lo sport, come stile di vita utile per la prevenzione di alcune malattie croniche. Una seconda campagna è stata realizzata nell’autunno 2008, con l’intento di promuovere il movimento fisico quotidiano per migliorare la salute, per favorire il benessere psico-fisico e per rendere migliore la qualità dell’aria.

Vediamo la locandina per la campagna:

“Hai mai pensato quanta salute guadagneresti andando a piedi o in bici a scuola, al lavoro, a fare acquisti in città? Lascia a casa l’automobile e per i percorsi più lunghi utilizza l’autobus. Scegliamo la salute e avremo un’aria migliore. Un regolare esercizio fisico, come camminare e andare in bicicletta in città, fa bene al corpo e alla mente. Aiuta a prevenire il diabete, l’obesità, l’ipertensione e le cardiopatie croniche. Facilita il buonumore e le relazioni sociali.

È bene fare almeno 30 minuti di attività fisica al giorno. Se non hai tempo, cogli l’occasione del tragitto che fai tutti i giorni da casa a scuola, al lavoro, a fare la spesa, per muoverti! Guadagnerai salute e in più farai la tua parte per migliorare la qualità dell’aria che respiriamo. Risparmierai i soldi del carburante, il tempo e lo stress per il parcheggio.”

<http://www.trentinosalute.net>

Testo 13

Meteo per l'estate: che tempo farà quest'anno in Italia?

Estate: sole, caldo, mare, spiagge e relax. Almeno secondo le speranze di tutti. Ma che tempo farà in Italia durante quella che viene tradizionalmente definita la “bella stagione”? A quanto pare, almeno per quest'anno, l'aggettivo “bella” è un po' fuori luogo.

Vediamo le previsioni elaborate dall'Amministrazione Nazionale Oceanica ed Atmosferica, ente meteorologico statunitense per eccellenza. Secondo le previsioni di questa agenzia, l'estate nel Bel Paese sarà piuttosto piovosa. Le precipitazioni, a quanto pare, saranno piuttosto frequenti ed abbondanti. L'estate non sarà nemmeno così calda come immaginiamo. Le temperature non raggiungeranno i record ai quali, da qualche anno a questa parte, siamo abituati ad assistere.

La suddetta previsione, però, non vale per i Paesi dell'Europa centrale. Al contrario, nell'Europa centrale quest'estate farà più caldo del solito. Le vostre mete estive sono rappresentate da Spagna, Grecia, Paesi Balcanici o Mar Nero? In questo caso valgono le stesse previsioni meteo italiane.

La scienza ha detto la sua, chissà se, come ogni tanto capita, in questo caso non abbia sbagliato!

<http://www.publiweb.com>

Testo 14

Come vestirsi per una serata a teatro

Per ogni occasione è bene sapere come vestirsi: impariamo ad indossare le cose giuste per una serata a teatro. Per andare a teatro è essenziale essere in sintonia con l'ambiente. Occorrono sobrietà ed equilibrio. Per quanto riguarda la capigliatura, sono preferibili i capelli raccolti. Se non vi piace l'idea (magari preferite portare i capelli sciolti), l'importante è non indossare fermagli troppo appariscenti, colorati.

L'abito è preferibile al pantalone. La scollatura non deve essere troppo vistosa. Evitate le spalle completamente scoperte. In caso di abito a spalle nude, accompagnatelo con uno scialle di tessuto, rigorosamente in colore coordinato al vostro abito. Mai indossare capi di jeans a teatro: il jeans è un tessuto inadatto, sportivo, casual. La scarpa con il tacco non è essenziale. Infatti potete essere eleganti anche con un paio di ballerine. Non indossate assolutamente scarpe sportive. Niente scuse, nemmeno la pioggia vi deve fermare! Piuttosto indossate degli stivali, magari dei tronchetti. Per quel che riguarda gli accessori, indossate oggetti che luccicano, ma non troppo. Usare orecchini, collana, bracciali, anelli, e fermagli per capelli tutti punti luce, potrebbe essere eccessivo. Se avete una bella scollatura puntate su orecchini e collana. Se avete il collo alto, puntate su orecchini e bracciale. Per quel che riguarda la borsa, non indossate assolutamente borse abnormi. Serve una borsa piccola, al cui interno terrete solo il minimo indispensabile per sopravvivere alla serata: cellulare, fazzoletti, lucidalabbra, chiavi, documenti.

<http://attractive.altervista.org>

Testo 15

Italo contro Frecciarossa: la concorrenza è un dettaglio

“È un treno - commenta il passeggero scendendo da Italo - quello che conta è la pulizia e la puntualità”. Vero, gli si potrebbe rispondere, l’orario prima di tutto. Ma la sfida sull’alta velocità si gioca su un altro livello: sulla qualità del servizio, la possibilità di lavorare a bordo. È questo il terreno su cui si confrontano Frecciarossa di Trenitalia e Italo di Nuovo Trasporto Viaggiatori. Li abbiamo testati in un viaggio andata e ritorno sulla tratta Roma-Napoli.

La puntualità è stata rispettata in entrambi i casi. Così come tutti e due i treni hanno le prese elettriche individuali, il Wi-fi a bordo. Sul “dettaglio” Italo ha però una marcia in più. Nel bagno della carrozza 8 c’è il fasciatoio per le mamme con bebè e le toilettes hanno l’annuncio vocale per i ciechi. C’è la carrozza cinema e il portale di bordo con la tv in diretta. Italo è imbattibile anche per la cortesia del personale di bordo: tutti impeccabilmente sorridenti e cortesi. Nella sostanza, però, Italo non supera Frecciarossa di molto. Prima di tutto il posto a sedere. Nella modalità salottino Italo ha perso la sfida per il tavolino: troppo piccolo per due pc uno di fronte all’altro. Nei posti uno accanto all’altro la valutazione tra i due contendenti finisce invece in parità. Per lo spazio dedicato alle valigie, il confronto è stato più difficile, anche perché i Freccia hanno disposizioni diverse a seconda del treno. Vincono loro grazie al “portabagagli” più grande tra uno scompartimento e l’altro.

<http://www.ilsalvagente.it>

Testo 16

„ENNE”: Museo Casa della canzone napoletana

La canzone napoletana rappresenta un momento di eccellenza artistica con radici profonde nella vita quotidiana dei napoletani, capace di raccontarne la storia e i sentimenti con una forza comunicativa universale. Per riciclare queste antiche eredità verso nuovi usi, nasce “ENNE”, Museo Casa della canzone napoletana. È il primo centro stabile di produzione culturale dedicato esclusivamente all’ascolto, la tutela, la valorizzazione e l’insegnamento della canzone napoletana d’arte.

“ENNE” fonde due anime - il Museo e la Casa - per creare uno spazio unitario. Il Museo non è un luogo di archiviazione di documenti e cimeli. È un viaggio multimediale nella storia della canzone napoletana attraverso il racconto del suo rapporto con la città di Napoli, del suo successo mondiale, delle contaminazioni culturali da cui è nata e dei suoi elementi di modernità. Sono questi i temi centrali dell’intero percorso allestitivo di “ENNE”, raccontati attraverso l’alternanza di elementi che possono essere toccati, ascoltati, letti, visti. Il visitatore potrà entrare in contatto con la corposità del dialetto napoletano, assistere all’incontro tra la città e la campagna da cui la canzone napoletana ha avuto origine. Potrà sentire alcuni eventi significativi della storia di Napoli attraverso le note delle grandi canzoni. La Casa è un contenitore di idee ed attività concertistiche e didattiche, in cui tramandare la canzone napoletana d’arte in forme libere da diletantismo e folklore e costruire un ponte tra tradizione e innovazione.

<http://www.museoenne.it>

Testo 17

Montalbano chiude con il record assoluto

L'ultima puntata della nuova serie di episodi televisivi è stata vista da oltre 10.700.000 spettatori.

I caffè sulla verandina affacciata sulle onde, i comici fraintendimenti di Catarella, l'affidabilità dell'ispettore Fazio e il fascino (sempre utile per le indagini) di Mimi Augello. E poi la bellezza delle protagoniste femminili e dei paesaggi, le trame «a orologeria» al profumo di gelsomino, l'intensità dei personaggi e soprattutto lui, il commissario Montalbano. Sono tanti i segreti del successo dei film per la tv tratti dai romanzi di Andrea Camilleri. E infatti la nuova serie ha chiuso con un record assoluto: «Una lama di luce», quarto e ultimo dei nuovi episodi andato in onda lunedì sera su Rai1, è stato visto da una media di 10.715.000 telespettatori. Andrea Camilleri, il creatore del commissario, analizza così le ragioni del successo del suo Montalbano in televisione: «La serie tv ha avuto un andamento contrario a quanto avviene di solito con i serial, è andato crescendo come numero di spettatori - illustra Camilleri -. Di solito dopo la seconda puntata c'è una flessione. In questo caso invece i 9 milioni e 600 mila telespettatori della prima puntata sono diventati 9.900 alla seconda e 10.200 alla terza. È un fenomeno interessante, anche per i tecnici. La ragione credo che sia nel fatto che stavolta il livello del Montalbano nel suo complesso è un po' più alto rispetto alle serie precedenti. C'è forse anche una seconda ragione: in questi ultimi episodi la trama è più "densa"... è così che mi è venuta scrivendo», spiega lo scrittore.

<http://www.corriere.it>

Testo 19

Cellulari e bambini

In Italia sempre più bambini possiedono ed utilizzano il telefono cellulare. Nel nostro Paese, infatti, il 53,7% dei bambini tra i 7 e gli 11 anni di età possiede un telefonino. Sono i genitori a giustificare questa abitudine ormai consolidata e diffusa. Infatti, il telefonino permette ai genitori di sapere dove sono e cosa fanno i figli. Il cellulare, però, viene usato troppo dai ragazzini che lo tengono acceso anche tutta la notte.

Ma quali sono i rischi? Gli esperti mettono in guardia dai possibili rischi che un uso spropositato del cellulare comporta. Innanzitutto bisogna considerare l'esposizione alle onde radio. I cellulari, infatti, emettono onde radio che possono avere effetti biologici importanti sull'organismo sensibile dei bambini. Oltre ai possibili problemi fisici, l'uso eccessivo del cellulare può determinare disturbi psicologici. Secondo gli esperti, i bambini possono cadere in una sorta di isolamento, con la riduzione progressiva dei rapporti diretti con i coetanei. C'è il rischio di arrivare ad una vera e propria dipendenza. L'uso del cellulare in età sempre più precoce espone i bambini al rischio di "incontri" sgradevoli. Molti cellulari hanno delle funzioni spesso sconosciute al bambino che possono trasformarsi in trappole.

Cosa fare? I bambini, quindi, dovrebbero evitare di utilizzare il cellulare. Dovrebbero utilizzarlo solo in caso di necessità per comunicare con i genitori. Per ridurre gli effetti delle onde, è consigliabile far usare al bambino il vivavoce o l'auricolare diminuendo così la quantità delle onde a cui il bambino è esposto.

<http://www.tuttomamma.com>

Testo 20

Il carnevale di Venezia

A Venezia il Carnevale è una delle feste tradizionali più belle, era celebre e rinomato in tutta Europa già nel Settecento. Ci sono gli spettacoli di strada, le famose feste in costume e le belle maschere veneziane perfettamente anonime. Questo, un tempo, offriva una libertà di movimento di cui hanno goduto per secoli amanti e anche ladri, durante il periodo di sfrenatezze, per unirsi alle follie del Carnevale veneziano. Caduto in disuso per un certo periodo, il Carnevale veneziano è stato riscoperto negli anni Ottanta, con un notevole richiamo turistico e grande partecipazione e allegria degli stessi Veneziani. Al culmine delle manifestazioni una grande folla di persone riempie la grande piazza di fronte alla Basilica di San Marco e la piazzetta di fronte alla Giudecca.

Si pensa comunemente che le origini della festa siano religiose. In realtà il Carnevale ha un'origine più antica: la festa pagana degli antichi romani che si svolgeva fra il 17 e il 23 dicembre. Altre tracce le troviamo nella festa romana delle Calende, trasmessa ai bizantini, che riportò in Grecia l'antico uso del travestimento animale (ad esempio da capra, cervo, lepre, orso) tra il Natale e l'Epifania fino a tutto il periodo del Carnevale. Nei riti del Carnevale confluiscono anche antichi riti contadini, riti di purificazione e di propiziazione all'inizio del ciclo stagionale. Questi riti erano ispirati al bisogno di rinnovamento, con l'espulsione dei mali accumulati durante il corso dell'anno, come le malattie e i peccati.

<http://www.carnevalemaschere.com>

Testo 20**La leggenda di Romolo e Remo**

Romolo è il leggendario fondatore e primo re di Roma. I gemelli Romolo e Remo sono figli di Rea Silvia, figlia del re Numitore. La paternità viene attribuita dalla leggenda al dio Marte. Il secondogenito Amulio usurpa il trono al fratello Numitore e lo scaccia.

Il re Amulio non esita a condannare a morte i due neonati, Romolo e Remo, per affogamento nel vicino fiume Tevere. Tuttavia, una improvvisa inondazione impedisce ai servi di portare a termine la missione. I gemelli sono abbandonati nella zona paludosa del Fico Ruminale, sulle pendici del Palatino, davanti al colle Campidoglio.

Secondo la leggenda la benevolenza degli dèi salva i due neonati da morte sicura e li avvia verso un glorioso futuro. Un pastore di passaggio sul posto trova la cesta dei due gemelli e li adotta come propri figli. Saranno allevati da sua moglie, il cui soprannome è “lupa”.

La lettura della leggenda di Roma cela l'intento degli storici romani di conferire un valore storico alla leggenda di Roma. Del resto la “lupa” è il totem della città fin dalla sua fondazione.

<http://www.okpedia.it>